



Il consigliere comunale
Gioenzo Renzi

Rimini, 02.04.2007

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

Comunicato Stampa del Consigliere Renzi

Diatriba Fabbri/Benaglia: Basta con le "lottizzazioni" delle poltrone e regole uguali per tutti !

La baruffa esplosa tra il Presidente della Provincia Fabbri e il dott. Benaglia, nominato Sindaco Revisore della Società delle Fonti Romagna Acque e Membro del Consiglio di Amm.ne della Fondazione Carim, poi invitato a dimettersi per contrasti personali e correntizi tra "compagni" esplosi durante l'ultimo Congresso Provinciale D.S., ha reso ufficiale ed esplicito il meccanismo di occupazione sistematica di tutti i posti al vertice delle Aziende pubbliche da parte del Presidente della Provincia.

La Legge prevede che all'insediamento del Consiglio Provinciale e Comunale, vengano deliberati gli Atti di indirizzo con i quali si approvano i criteri, in base ai quali il Sindaco e il Presidente della Provincia provvedono alle nomine dei CdA e dei Collegi Sindacali.

Stabiliti i requisiti generali e professionali, si invitano addirittura i cittadini, con avviso pubblico, come fa il Comune di Rimini, a presentare regolare domanda per chi fosse interessato a ricoprire i suddetti posti.

A tale domanda, dovrebbe poi fare seguito l'esame dei "curricula" dei candidati, per selezionare i nominativi professionalmente più qualificati e/o preparati.

Senonchè il Regolamento del Comune di Rimini prevede all'art. 4 che il Sindaco può prescindere dalle proposte di candidature pervenute!

Di fatto, tutta questa procedura appare come una semplice sceneggiata, in quanto le nomine effettuate dal Presidente della Provincia e dal Sindaco di Rimini, rispondono principalmente alla logica della tessera degli amici di partito, funzionale al mantenimento del loro sistema di potere.

E' inutile, infatti, stabilire requisiti professionali, morali, pari opportunità, (come fanno Provincia e Comune di Rimini), informare con avvisi pubblici, (Comune di Rimini), se poi le nomine vengono fatte sulla base prioritaria di criteri partitici e/o di amici di partito.



Il consigliere comunale
Gioenzo Renzi

Per questo abbiamo chiesto ripetutamente e chiediamo nuovamente la modifica dei Regolamenti affinché gli atti di nomina del Sindaco o del Presidente della Provincia, siano sottoposti al parere preliminare del Consiglio Comunale o Provinciale e ciò per ragioni di trasparenza e di valutazione collegiale a tutela dei candidati, delle loro capacità e professionalità, prima della definitiva nomina..

Riteniamo sia normale pretendere che nei Consigli di Amministrazione delle società totalmente o parzialmente pubbliche, le nomine debbano rispondere ai requisiti di competenza, professionalità e di qualificata esperienza, per non scaricare, sui cittadini, l'inefficienza dei servizi, l'aumento delle tariffe, l'assenza di controlli, come succede oggi.

Visto che le società "pubbliche" interessate a queste nomine sono circa una ventina, con un centinaio di poltrone occupate e ripartite tra Comuni e Provincia, è possibile andare avanti con la gestione o spartizione personale-partitica della cosa pubblica, quando poi tutti invocano trasparenza, efficienza, economicità, nell'erogazione dei servizi?

Quali possibilità offriamo ai giovani, che nonostante la preparazione professionale, sono e saranno sempre esclusi da questo sistema di potere, chiuso in se stesso, che assegna anche più di un incarico alla stessa persona, ignorando tutti gli altri?

I vigenti Regolamenti del Comune di Rimini e della Provincia, consentendo al Sindaco e al Presidente della Provincia un così eccessivo potere "personale", discriminante fra cittadini, non sono forse in contrasto con la Carta Costituzionale che tra i Principi Fondamentali all'art. 3 recita "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione e di opinioni politiche... " ?

Per questo chiediamo al Presidente Fabbri e al Sindaco Ravaioli regole uguali per tutti i cittadini e per ... la buona amministrazione delle nostre Aziende.